Dall'ANC la proposta di una Cassa unica per tutti i professionisti

La questione è stata affrontata al convegno nazionale svoltosi ieri a Torino, nel corso del quale si è parlato anche di apprendistato e formazione

/ Angela CAGNETTA

Previdenza, **apprendistato** e **formazione** sono stati gli argomenti al centro del **convegno nazionale** organizzato dall'**ANC** e dall'Associazione Commercialisti **Piemonte e Valle d'Aosta**, svoltosi ieri a Torino.

Ad intervenire sull'argomento sono stati Marco Cuchel, presidente dell'ANC, Cesare Damiano del PD, Paolo Saltarelli, presidente della CNPR, il professor Mauro Scarpellini, docente di finanza previdenziale, e Gregorio **Tito**, direttore regionale del'INPS Piemonte.

Hanno dato il via ai lavori sono stati Walter **Cavrenghi**, presidente dell'Associazione Commercialisti del Piemonte e Aldo **Milanese**, presidente dell'ODCEC Torino. Entrambi hanno sottolineato il bisogno di **unità** fra tutte le **istituzioni di categoria** e la necessità di creare delle **sinergie**, sia per il momento che stiamo vivendo sia perché, per quanto riguarda la questione previdenza, esistono delle incongruenze che vanno risolte.

La questione delle Casse previdenziali ha suscitato un vivace dibattito, segno evidente che l'argomento è molto sentito all'interno della categoria e che oggi più che mai è necessario trovare una soluzione.

Sulla questione, l'onorevole **Damiano**, presidente della Commissione lavoro della Camera, è stato diretto, affermando che questa **non** è certamente, almeno in questo momento, una delle **priorità** del **Governo**.

Pur apprezzando la schiettezza di Damiano, **Cuchel**, presidente dell'ANC, ha fatto notare che in realtà qualcosa si può e si deve fare, anche perché la questione è "una **priorità sociale**, dal momento che a risentirne saranno non solo gli iscritti ma anche le loro famiglie". Due gli interventi necessari per porre rimedio: innanzitutto la creazione di una sorta di "**supercassa**", ossia una **Cassa unica** che raccolga tutti gli iscritti di tutte le Casse professionali e che, avendo più iscritti e dunque maggiori versamenti di contributi, riuscirà a gestire meglio la previdenza. Seconda questione su cui intervenire, secondo Cuchel, è quella di "andare ad **incidere** sui **diritti acquisiti**, che purtroppo mettono in conflitto diverse generazioni di iscritti".

Secondo il professor **Scarpellini**, le cause degli attuali problemi delle Casse sarebbero da imputare sì al fatto che i **contributi** versati sono **diminuiti**, ma anche alle difficoltà della finanza. A ciò si aggiungono anche alcuni provvedimenti del Governo piuttosto **contraddittori**, come il decreto che ha consentito all'ISTAT di inserire le Casse (private) nella lista degli enti pubblici, assoggettandole così ad adempimenti che non hanno nulla a che fare con la loro ragion d'essere.

D'accordo su questo punto anche **Saltarelli**, secondo il quale è fondamentale risolvere la questione dell'"**ibrido**": le Casse sono enti pubblici o privati? Il **fine**, ha detto il presidente della Cassa Ragionieri, è sicuramente **pubblico**, ma la **gestione** deve essere **privata** ed è giusto che la categoria rivendichi questo aspetto. Concorde anche lui, poi, sulla necessità di dare vita ad un **sistema** fortemente **integrato** che sostituisca quello attuale delle Casse singole.

La questione resta dunque aperta e necessita di **interventi urgenti** perché, come ha sottolineato Cuchel, allo stato attuale "il futuro della previdenza è tutt'altro che positivo e l'adeguatezza delle prestazioni previdenziali è a **rischio**".

EUTEKNE.INFO
IL QUOTIDIANO DEL COMMERCIALISTA
Direttore Responsabile: Michela DAMASCO
EUTEKNE.INFO È UNA TESTATA REGISTRATA AL TRIBUNALE DI TORINO REG. N. 2/2010 DELL'8 FEBBRAIO 2010
Copyright 2013 © EUTEKNE SpA - Via San Pio V 27 - 10125 TORINO